

(I lavori iniziano alle ore 14.00 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1806 presentata da Vignale, inerente a "Come possono Aziende Ospedaliere erogare 'indebitamente' importi ai privati?"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1806, presentata dal Consigliere Vignale, che ha la parola per l'illustrazione.

VIGNALE Gian Luca

Grazie, Presidente.

In data 27 settembre presentavo all'ASL Città di Torino una richiesta, per sapere se vi erano delle spese che l'ASL sosteneva, quando in realtà sarebbero dovute essere sostenute da soggetti privati. Si trattava, in particolar modo, di materiale di consumo sanitario.

Un mese dopo, mi ha risposto l'ASL Città di Torino dicendo che, come da nostra richiesta - o, meglio, da nostro timore - vi è stata, fra il 1° aprile 2016 e l'11 ottobre 2017, una spesa - che apparirà non significativa, di circa 5.000 euro - indebitamente corrisposta dall'ASL a soggetti privati.

Quindi, l'ASL segnala che provvederà a ripristinare la corretta fornitura di materiale e portare in detrazione le fatture di pagamento.

Noi ci domandiamo se sia necessaria una richiesta di accesso agli atti affinché un'Azienda Sanitaria Locale spenda correttamente il denaro pubblico, perché è evidente a tutti che, ancorché queste risorse vengano richieste indietro o non vengano pagate nelle prossime fatture, è anomalo che un soggetto pubblico paghi a un soggetto privato del materiale, quando questo evidentemente non dovrebbe avvenire.

Nell'interrogazione chiediamo, inoltre, se vi sono altri importi indebitamente attribuiti, nel corso del 2017, dall'ASL Città di Torino o da altre Aziende Ospedaliere piemontesi a soggetti privati, non previsti in convenzione.

Credo che questo aspetto sia estremamente significativo, perché - al di là degli importi - ritengo che la puntualità e la correttezza relativamente alla gestione del denaro dei contribuenti piemontesi sia il primo strumento di buon governo che una Regione, come un Comune o un'Azienda Sanitaria Locale, dovrebbe avere.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Vignale.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Il Consigliere Vignale ha fornito anche la dimensione economica del fatto, ma - indipendentemente da questa - restano le questioni che sono state sollevate.

Il fatto cui si fa riferimento rappresenta certamente un non voluto trascinarsi del *modus operandi* precedente, che sarebbe comunque emerso e sarebbe stato corretto, poiché, diversamente da quanto affermato dal Consigliere Vignale, la Direzione Generale dell'ASL ha già attivato la revisione dei processi gestiti dal DSM, per il tramite del nuovo Direttore di Dipartimento.

In relazione al quesito, non vi sono altri importi indebitamente attribuiti nel corso del 2017 dall'ASL Città di Torino, perché l'erogazione di importi ai privati avviene secondo le regole definite nelle convenzioni.

Prima della definitiva liquidazione, tutte le prestazioni dalle quali scaturiscono spese sono sottoposte a controlli; possono esserci rapporti che necessitano di conguagli in positivo o in negativo, a fine anno/periodo di durata della convenzione.

Nella fattispecie, è stato erroneamente fornito del materiale sanitario per un mero difetto di comunicazione, che non ha portato alla cancellazione del codice del Centro di costo assegnato alle comunità protette psichiatriche, con il precedente sistema di gestione mista.

In ogni caso, il sistema di controlli che la nuova ASL sta predisponendo migliorerà ulteriormente le garanzie sull'attività amministrativa e contabile sanitaria.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Saitta.

OMISSIS

(Alle ore 15.16 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.20)